

Bojano Vigilia dell'Immacolata 2008



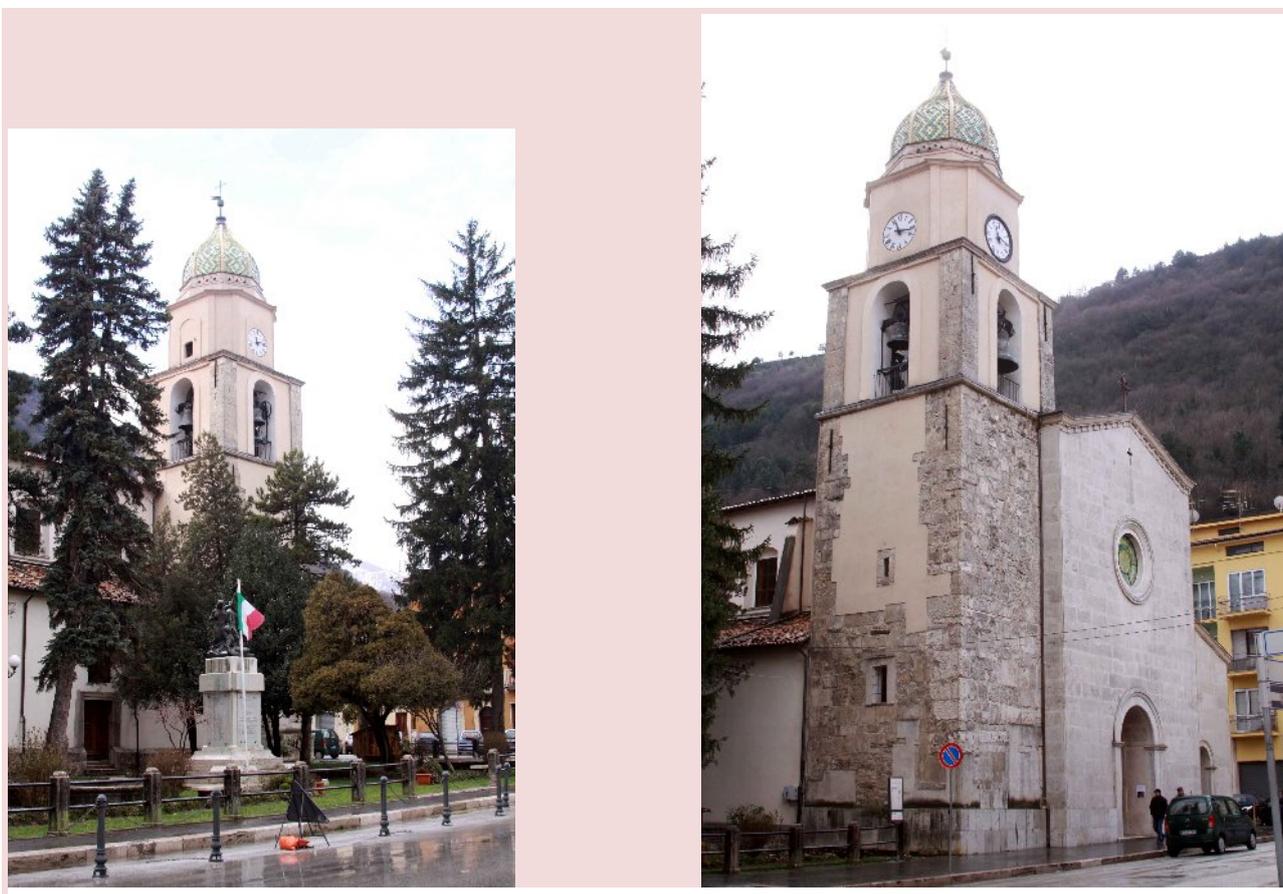
Bojano la Cattedrale di notte

SANTO NATALE 2008

Il nostro Natale sarà celebrato il 7 dicembre 2008 a Bojano.

*L'incontro è per le ore 11.30 nella piazza antistante la Chiesa Cattedrale,
per poterla visitare, prima di ascoltare la Santa Messa.*

Al termine, seguirà la conviviale presso 'LA TAVERNA – ANTICA DIMORA' in località Piana d'Olmo di Sepino che si trova a 15 Km circa da Boiano.



VIGILIA DELL'IMMACOLATA – PROFUMO DI NATALE

Domenica 7 dicembre 2008, vigilia dell'Immacolata, i Maestri del Lavoro molisani, circa 70 persone tra effettivi e ospiti, si sono incontrati a Boiano, ridente cittadina, già importante centro degli antichi Sanniti, situata ai piedi della maestosa catena appenninica del Matese, per celebrare il tradizionale raduno pre -natalizio, nell'intento di rinsaldare il senso di appartenenza e cementare nel profondo le antiche e nuove amicizie.

L'ANTICO TESORO DI BOJANO

L'appuntamento era stato fissato per le ore 11 davanti il sagrato dell'antica cattedrale, un vero gioiello artistico, non solo nella slanciata e prorompente struttura architettonica intorno alla quale pulsano il cuore e l'anima della città, ma

soprattutto per la ricchezza delle opere artistiche in essa contenute e per la straordinaria storia che nei secoli l'ha vista protagonista.



Vale davvero la pena riportare alcuni cenni storici riguardanti il così detto “antico tesoro di Bojano” :

“ Di origini antichissime la chiesa Cattedrale era già sede di Diocesi nell’anno 501 d..c. ed aveva il suo Vescovo il cui nome era Lorenzo. Nel 1073 il primo restauro e le prime decorazioni furono eseguiti per merito del conte di Bojano Rodolfo de Moulins il quale nello stesso anno fece altresì realizzare l’abside nella cripta rinvenute alla luce durante i lavori di restauro nel non lontano 1996, opere tutt’ora in buono stato di conservazione. Nel 1117 l’edificio subì danni gravissimi e soltanto circa 100 anni dopo poté essere riaperto al culto, nuovamente consacrato, dal Vescovo Poliziano l’8 maggio del 1215. Nel 1239, ad opera del vescovo Giovanni fu realizzato l’artistico portale insieme ad altre numerose opere architettoniche le cui testimonianze sono conservate e ben visibili nella parete esterna di sud-est dell’edificio. La Cattedrale fu distrutta quasi totalmente da un devastante terremoto nell’anno 1456 ma fu ricostruita intorno al 1513 dal vescovo Silvio Pandone.



Nuovamente abbattuta dalla furia del terremoto del 26 luglio 1805 venne subito ricostruita grazie all'interessamento del vescovo Rossetti. Altra data storica da segnalare è l'anno 1927 durante il quale la cattedra del Vescovo fu trasferita a Campobasso e la Cattedrale di Bojano acquistò il titolo di "antica cattedrale".

Nel 1930 e negli anni seguenti l'artista emiliano Romeo Musa, tra i più versatili e fecondi xilografi nel periodo delle due guerre mondiali, realizzò importanti lavori e la decorazione pittorica con affreschi nella volta a botte della navata centrale, nella cupola e nel presbiterio. Tali opere purtroppo andarono completamente in rovina a causa dei bombardamenti della II guerra mondiale (siamo nel 1943) che lasciarono semidistrutta la stessa cattedrale, ad eccezione del campanile e del presbiterio che si salvarono. Ancora una volta e con la santa pazienza del clero e del popolo la chiesa fu ricostruita nelle parti andate distrutte e venne riconsacrata dal vescovo Alberto Carinci nel 1949. Nel 1994 sono stati realizzati una serie di lavori di consolidamento e di restauro all'esterno e al tetto. E' stato effettuato uno scavo

sotto l'attuale presbiterio e sono tornate alla luce l'antica abside del periodo normanno (1073) e una seconda abside di epoca successiva sovrapposta alla prima.”



TESORI D'ARTE

Il nostro excursus storico ci ha condotti sino alla fine del secolo scorso ma è all'alba del nuovo millennio, precisamente dall'anno 2000, sino al 2007 che l'antica Cattedrale ha visto accumulare, anno dopo anno un vero tesoro artistico di notevole consistenza. Una serie di opere sacre, talmente belle e moderne pur nella loro classicità, così tanto significative e rilevanti nell'arte contemporanea che faremmo torto alla stessa Arte oltre che al suo autore se non ne elencassimo, pur brevemente gli esemplari più rappresentativi :

- anno 2000 “Il crocifisso del Giubileo”
- anno 2001 “Grande tela dedicata al Beato Padre Pio”
- anno 2002 “12 tele realizzate per navata centrale”
- anno 2002 “ Le virtù Teologali e le virtù Cardinali” – dittico

“ Il Giudizio universale” olio su tela m. 4x7

-anno 2003 “Decorazione pittorica della cupola e dei pennacchi : “I doni dello Spirito Santo” –cupola - “San Luca, San Marco, San Paolo, Maria di Magdala – pennacchi – su una superficie totale di mq. 200 circa

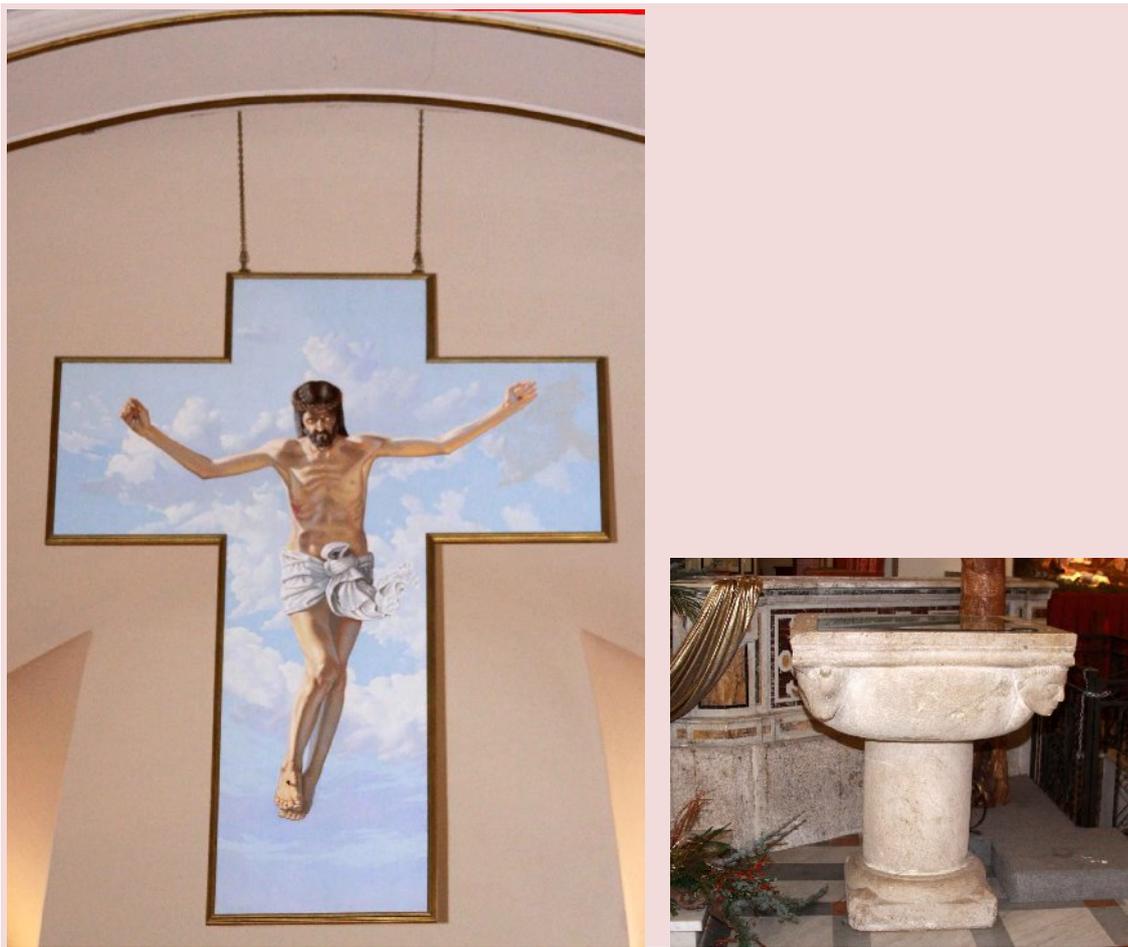
- anno 2005 “Cena in Emmaus” pala d’altare

“La Trinità degli sposi” pala d’altare –

-anno 2006 “Ciclo dei Padri della Chiesa latina ed orientale – ciclo dei Profeti”

“La creazione delle cose visibili ed invisibili – I ^ parte del ciclo dedicata al Credo” entrambe fissate nella volta.

-anno 2007 “Ultima cena” ancora nella volta.



RODOLFO PAPA

Autore insigne di tanti stupendi affreschi, di tanti meravigliosi capolavori è RODOLFO PAPA, artista di levatura e fama internazionale, dalla straordinaria fecondità, instancabile nelle sue molteplici attività di pittore, scultore, storico dell'arte cristiana, critico, insegnante, autore di articoli. Molto considerate le sue monografie e approfondimenti su Leonardo da Vinci e Caravaggio. Egli stesso e le sue opere sono oggi sempre più spesso "oggetto" di studi e riflessioni. Nell'ambito dell'arte sacra ha ricevuto numerosi incarichi, tra i più significativi segnaliamo quello di "Accademico ordinario della Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei virtuosi al Pantheon, per nomina pontificia nel marzo dell'anno 2000. In sintesi un artista eccellente, a tutto tondo, che con la bellezza delle sue opere ha dato tanto lustro al nostro Molise (ha eseguito numerosi altri capolavori in varie città molisane tra cui Campobasso e Jelsi) e tanto orgoglio alla nostra gente verso la quale si è affezionato con un amore tale che solo una persona davvero ispirata dallo Spirito Santo può manifestare.

Testo del MdL Vincenzo Armanetti Foto del MdL Luigi Calabrese

I cenni storici dell'antico tesoro di Bojano sono tratti da "Abisso di Luce" di Mons. Angelo Spina